

PUTIGNANO Si vota per il ballottaggio. Oggi sarà eletto il sindaco (foto 2C)

**PALMINA NARDELLI**

● **PUTIGNANO.** In attesa del verdetto finale che entro stasera scioglierà ogni dubbio su chi rivestirà il ruolo di sindaco nella città del carnevale per i prossimi 5 anni, vanno avanti le operazioni di voto per il ballottaggio. Ancora uno scontro diretto tra Nino Rossi del centrodestra e l'avvocato sindaco uscente del centrosinistra, Gianvincenzo Angelini De Miccolis. Gli stessi sfidanti del 2004 che allora affrontarono il ballottaggio su posizioni completamente differenti. Il primo, a rappresentare una coalizione che si presentò divisa agli elettori che ricambiarono Rossi con un 37,15% e l'avvocato Angelini De Miccolis, per la prima volta in corsa, con il 40,86%, che ne uscì vincitore.

A 5 anni di distanza situazione cambiata. Il centro-

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 22 GIUGNO 2009

**ALTAMURA VA RISPETTATO IL CONTRATTO DI AFFITTO CON LA PIZZERIA**

## Ancora uno stop ai lavori si allontana la riapertura del teatro Mercadante

**ONOFRIO BRUNO**

● **ALTAMURA.** È stata emessa dal tribunale di Altamura la sentenza sul caso-Mercadante. Nella causa tra l'omonimo Consorzio proprietario del teatro e la pizzeria (ubicata in una pertinenza) l'ha spuntata la seconda. Che ha visto riconosciuto dal giudice il diritto a poter restare fino a tutto il 2012 in forza di un contratto di locazione. Slitta quindi di alcuni anni la possibilità di riprendere i lavori, iniziati e poi interrotti, per riaprire lo storico teatro.

La questione giuridica sta tutta in un documento. Il Consorzio e la ditta stipularono nel 2000 un accordo con cui regolavano i rapporti del passato. Questa transazione ha poi dato vita a due interpretazioni opposte. Secondo il Consorzio, che ha presentato anche lo sfratto, la pizzeria avrebbe dovuto lasciare l'area già alla fine del 2004. Per la ditta si tratta di un regolare accordo di locazione, con scadenza nel 2006, che nel frattempo si è poi rinnovato per altri sei anni. Fino al 31 dicembre 2012.

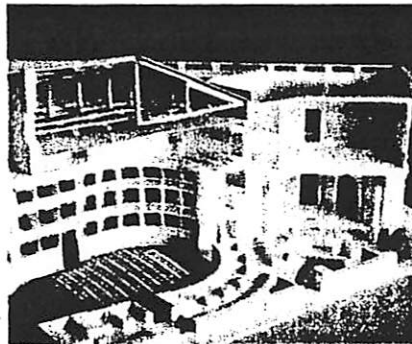
La causa pendeva da parecchio tempo. Il

destra ha avuto modo di ricompattarsi tanto da far esprimere al primo turno, sempre per Rossi, consensi per il 41,59% e un centrosinistra che ha preso atto del 35,72% ottenuto da De Miccolis. Indipendente dal verdetto finale delle urne, gli "esperti" hanno già individuato, ufficiosamente, in consiglio comunale siederanno i venti consiglieri più suffragati: 12 seggi andranno alla coalizione vincente, 8 a chi perde. In caso di vittoria del centrodestra, con Rossi sindaco, nell'assise consiliare siederanno Vito Valentini, Ubaldo Genco, Domenico Giannandrea, Stefano Totaro, Stefi Leone, Giorgio Giudetti, Sebastiano Delfine, Vito Sportelli, Giampiero Pignataro, Ivano Dalena, Matteo Campanella, Giuseppe Ventrella. In caso di sconfitta del centrosinistra, in aula ci saranno comunque Angelini De Miccolis, Pietro Sportelli, Saverio Campanella, Mas-

simo Nardelli, Giuseppe Genco, Dino Angelini. In consiglio anche Elio Cuomo e Vincenzo Totaro.

Se invece vince De Miccolis, la rappresentanza del centrosinistra in consiglio si arricchisce della presenza di Stefi Fiume, Nicola Recchia, Vito Genco, Sandro Dalena, Damiano Netti e Lucia Totaro, unica presenza femminile. Se perde invece Rossi, sono fuori: Stefi Leone, Giorgio Giudetti, Sebastiano Delfine, Matteo Campanella, Giuseppe Ventrella. Resta, della coalizione Centro Città, solo Elio Cuomo.

Il personale dell'ufficio elettorale ha dovuto far fronte alla richiesta di un migliaio di tessere elettorali smarrite, sono state una cinquantina le badanti stabilizzate che hanno votato al primo turno, un centinaio gli italiani all'estero che sono rientrati per votare. A loro spetta il rimborso per aver affrontato il viaggio a fini elettorali.



**IL PLASTICO** Ecco come sarà il teatro

tribunale di Altamura ha insistito affinché le parti giungessero ad un accordo bonario, evitando la sentenza. Ma l'intesa non c'è stata. E per ben due volte. La prima quando le parti sono state invitate dal giudice a farlo fuori dall'aula di giustizia. La seconda in udienza quando il Consorzio ha rifiutato di versare 50mila euro alla ditta che rinunciava a più alte pretese economiche e si impegnavano a lasciare l'area entro sei mesi.

E così il giudice monocratico, Pietro Errede, ha dovuto pronunciarsi: ha accolto la richiesta della ditta che ritiene sia in essere

un contratto di locazione. È stato letto il dispositivo. Le motivazioni saranno pubblicate successivamente.

Soddisfazione da parte della ditta: «Il tribunale di Altamura (così come aveva già fatto il precedente giudice di Altamura) ha dichiarato infondate le pretese del Consorzio confermando la validità del rapporto locatizio in essere tra la signora Teresa Cornacchia ed il Consorzio teatro Mercadante e dichiarando che il contratto di locazione si è rinnovato legittimamente sino al 31 dicembre 2012 - afferma l'avvocato Giovanni Vittorio Nardelli -. In questi anni la signora Cornacchia ha atteso fiduciosa il verdetto del giudice e non ha voluto rispondere agli attacchi».

«Ovviamente noi siamo di diverso avviso e faremo ricorso in appello», è il commento del presidente del Consorzio, Paolo Simone. Non possono riprendere i lavori iniziati nel 2004 ed interrotti nel 2006 da una cordata locale di imprese. Sull'area su cui insiste la pizzeria il progetto per la «rifunionalizzazione» del teatro prevede l'elevazione di un fabbricato da adibire a camerini, uffici e servizi. Ma l'area non è libera e non lo sarà ancora per anni.

consiglieri: 12 seggi andranno alla coalizione vincente, 8 agli sconfitti

**Spari nella macelleria i due titolari a rischio denuncia**

Le due vittime dell'aggressione rischiano un'accusa di favoreggiamento

● **CASSANO.** Rischiano di essere denunciati per favoreggiamento i due fratelli titolari della macelleria store di via Antonio Gramsci al civico 33 in pieno centro.

I due macellai di quarantacinque e quarant'anni, entrambi incensurati, hanno continuato a ripetere ai carabinieri di non aver riconosciuto nessuna delle sei persone che sabato pomeriggio poco dopo le 17.30 li hanno aggrediti fino al punto di esplodere nella macelleria due colpi di pistola calibro sette e sessantacinque.

Oltre a non fornire elementi utili per l'identificazione dei loro aggressori i due fratelli macellai non forniscono agli investigatori anche una motivazione plausibile che giustifichi quanto accaduto due pomeriggi fa.

Tutti elementi questi che stanno facendo valutare, agli inquirenti, la possibilità di denunciare i due commercianti per non aver collaborato alle indagini e fuorviato gli stessi carabinieri che stanno indagando su quanto accaduto.

(Nicola Mangialardi)